

Progetto Nasce l'isolato «sociale»

Previsti tre edifici sul terreno della Fondazione Antonia Vanoni a Molino Nuovo
Ospiteranno l'istituto, appartamenti per famiglie e anziani e attività commerciali

GIORGIA RECLARI

■ Lugano polo economico, Lugano polo congressuale, Lugano polo universitario. E ora, perché no, anche Lugano polo sociale. È quello che potrebbe svilupparsi con la realizzazione del progetto «Nuovo Isolato Vanoni» a Molino Nuovo, promosso dalla Fondazione Antonia Vanoni. L'idea prevede la costruzione di nuovi edifici sul sedime di proprietà della Fondazione - su cui sorge l'istituto che accoglie giovani con difficoltà di inserimento sociale - nonché la ristrutturazione della sede attuale. Ieri gli architetti **Enrico Sassi** e **Andrea Palladino**, responsabili del progetto, hanno depositato la domanda preliminare di costruzione all'ufficio tecnico della Città.

«Molino Nuovo è un quartiere con un'elevata densità di enti e associazioni a carattere sociale e solidale - ha sottolineato la presidente della Fondazione **Mimi Lepori Bonetti** - Il Vanoni con il nuovo isolato e tutti gli attori sociali di questo quartiere sono fieri di poter dare alla città la definizione di un nuovo polo».

«Questo progetto nasce da una felice unione fra sensibilità sociale e spirito imprenditoriale. Sta ora alle autorità saper cogliere questa potenzialità» ha evidenziato anche il sindaco di Lugano **Giorgio Giudici**.

Sede storica ristrutturata

«Il progetto non prevede la demolizione della centenaria sede attuale, ma solo una sua ristrutturazione» ha puntualizzato l'architetto Sassi presentando il progetto. Scomparranno invece le vecchie costruzioni occupate dalla Caritas (che si trasferirà vicino alla propria sede amministrativa a Pregassona). L'isolato sarà quindi composto da quattro edifici sistemati lungo il perimetro del sedime. Nella sede storica rimangono le attività scolastiche. Degli altri futuri tre edifici di sette piani, uno sarà interamente dedicato alle funzioni di foyer del Centro educativo per minorenni (CEM) e due (uno lungo via Simen e l'altro lungo via Bagutti) ad appartamenti per famiglie e anziani (ai piani superiori), uffici e attività commerciali (al piano terra).

Lo spazio «a corte» all'interno dell'isolato, parzialmente accessibile al pubblico esterno, ospiterà un'area gioco, panchine, campo da basket, scacchi e bocce. Sarà inoltre realizzata una palestra aperta anche a società esterne all'istituto e un parcheggio sotterraneo di tre piani.

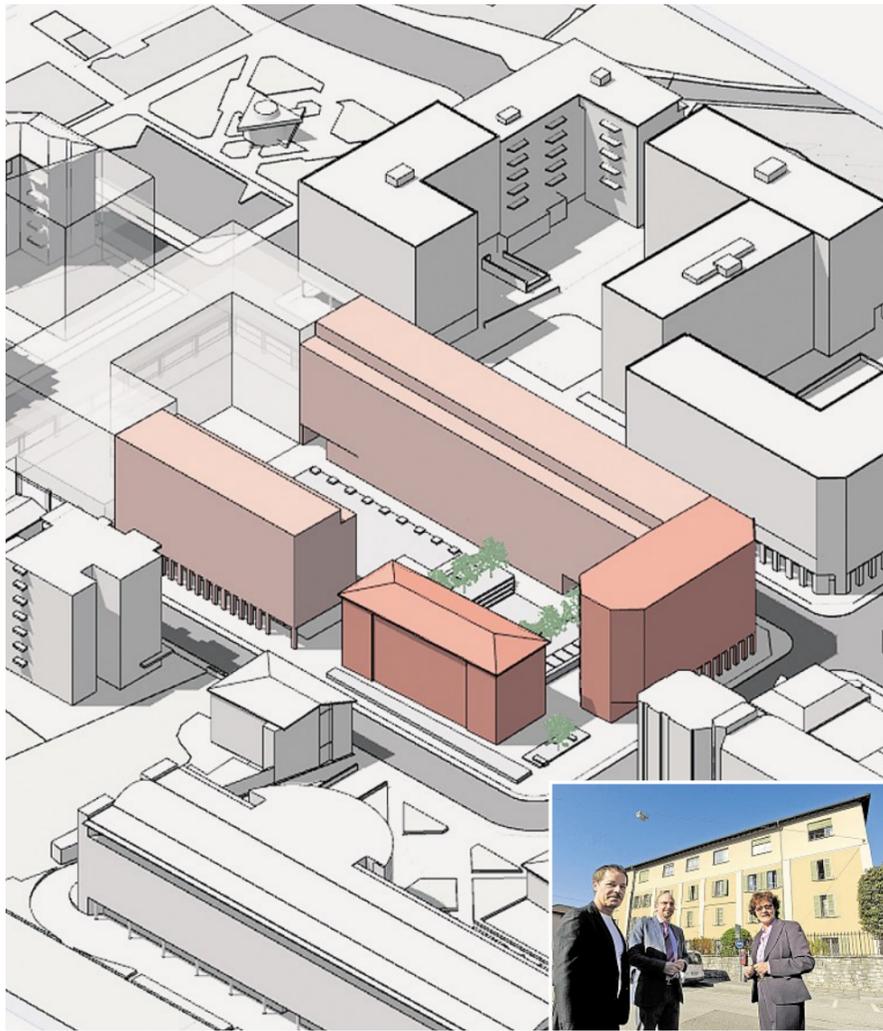
Qualche anno di attesa

Entro circa tre mesi dovrebbe arrivare l'eventuale approvazione

della domanda preliminare di costruzione. Poi, calcolando approssimativamente l'iter progettuale ed esecutivo, occorreranno circa sei o sette anni per realizzare il nuovo isolato. L'idea è di procedere per fasi: dapprima edificare due blocchi, poi il nuovo CEM e, una volta ultimato questo e trasferite le attività dell'istituto, ristrutturare la vecchia sede. Il costo del progetto è stimato sui 65 milioni di franchi, che dovrebbero essere sostenuti da finanziamenti pubblici privati. «Il Cantone sostiene questo progetto e garantirà sicuramente una partecipazione» ha assicurato **Maurizio Battiston** dell'Ufficio famiglia del DSS.

Pedagogia rinnovata

Ad una nuova struttura corrisponde anche un rinnovato concetto pedagogico, illustrato ieri dal direttore dell'istituto **Mario Ferrarini**. I giovani saranno suddivisi per età in gruppi di otto al massimo. Ci saranno anche sei mini appartamenti per favorire l'indipendenza nei più grandi. La scuola sarà aperta per soggiorni temporanei anche ad allievi provenienti da altre sedi scolastiche. È inoltre previsto un maggiore coinvolgimento delle famiglie con programmi di sostegno e consulenza. Infine i ragazzi saranno seguiti anche nell'inserimento nel mondo del lavoro. All'interno del nuovo quartiere saranno infatti create botteghe di artigiani in cui poter svolgere apprendistati.



FUTURO ROSA L'istituto occuperà i due edifici di colore più scuro. Nella foto, il vicedirettore del Vanoni Lanfranconi, il direttore Ferrarini e la presidente Lepori Bonetti. (fotogonnella)

Atto d'accusa Denaro distratto per finanziare lattine high-tech



CORREZIONALI

Gli illeciti su cui dovrà chinarsi prossimamente la Corte ammontano a circa 250 mila euro. (fotogonnella)

■ Il provento di quello che l'accusa ritiene un raggio venne utilizzato per finanziare il lancio di un brevetto che avrebbe dovuto rivoluzionare l'apertura delle bibite in lattina: un sistema che consente alla linguetta di alluminio di piegarsi all'indietro senza immergersi nella bevanda. È il canovaccio della vicenda che approderà a breve in aula penale. La procuratrice pubblica Raffaella Rigamonti ha infatti firmato nei giorni scorsi l'atto d'accusa a carico di un 48enne ex gestore patrimoniale italiano rinviando a giudizio di fronte a una Corte delle assise Correzionali. L'uomo dovrà rispondere dei reati di truffa e ripetuta falsità in documenti. Gli illeciti sono stimati in circa 250 mila euro. In pratica, «agendo nella sua qualità di gestore patrimoniale ester-

no» per una banca luganese, l'uomo, patrocinato dall'avvocato Alberto Alessandro Pasciuti, avrebbe ingannato ripetutamente i funzionari della banca ottenendo il trasferimento indebito dei soldi di un cliente. Una raggione saliente al novembre del 2005 e messo in piedi - si legge ancora nell'atto d'accusa della PP Rigamonti - approfittando del rapporto di fiducia esistente con la banca, ma anche grazie all'allestimento di alcuni documenti (due ordini di bonifico nonché uno scritto di conferma) in cui figurava la firma falsificata del cliente danneggiato. Il denaro distratto - sottolinea l'atto d'accusa - sarebbe infine stato destinato al finanziamento del progetto legato all'uso della lattina. Circostanza che terrà ora banco in aula. **GI.M**

Aagno FC Lugano deve garantire quel prestito

■ Il prestito di 160 mila franchi che il Comune di Agno fece al Football Club Malcantone-Aagno nel 1999, e che ora dopo alcuni versamenti ammonta ancora a 102.500 franchi, dovrà essere interamente assunto dal FC Lugano che l'ha «ereditato» dalla precedente Associazione Calcio Lugano, nata dalla fusione. Questo in estrema sintesi il responso della Sezione Enti Locali, interpellata dai consiglieri comunali Giancarlo Seitz (Lega) e Peter Schaufelberger (UDC) che invitano l'Esecutivo a siglare una nuova convenzione con il FC Lugano e con i quattro garanti da esso designati. I due deputati in una mozione domandano anche di modificare il regolamento su fidejussioni e mutui, chiedendo una garanzia bancaria per somme superiori ai 10 mila franchi.

INCHIESTA

Presunto raggio, il caso si sgonfia: tutti scarcerati

■ Vi sono importanti sviluppi nell'inchiesta penale che martedì mattina a Lugano aveva portato al fermo di quattro persone. Si trattava di cittadini di origini straniere, residenti da tempo in Ticino, che erano finiti in manette con le accuse di truffa e appropriazione indebita. Ebbene, mentre ieri pomeriggio si attendeva l'udienza di fronte al giudice dei provvedimenti coercitivi (GPC) Claudia Solcà, la procuratrice pubblica Raffaella Rigamonti, titolare dell'inchiesta, ha deciso, alla luce degli elementi emersi nelle ultime ore, di ritirare le istanze di carcerazione preventiva. L'udienza si è dunque chiusa nel giro di un breve interrogatorio. I quattro indagati, che sono difesi dagli avvocati luganesi Daniele Timbal, Didier Lelais, Andrea Sanna ed Ettore Item, hanno di conseguenza potuto tornare a piede libero.

Le indagini proseguono. Il caso, che ruota intorno a un paio di società cittadine e a una denuncia per presunti illeciti (stimati inizialmente in alcune centinaia di migliaia di franchi), potrebbe ridimensionarsi. Le indagini proseguono al fine di chiarire se sussistano elementi di natura penale, nonché ruoli ed eventuali responsabilità all'interno della vicenda. I quattro fermati, ricordiamo, avevano da subito respinto con fermezza ogni addebito di natura penale, chiamandosi fuori dalla storia. **GI.M**

INIZIATIVA SOCIALISTA

Per abitazioni accessibili a ogni cittadino

■ La sezione di Lugano del Partito socialista ha deciso di lanciare un'iniziativa popolare comunale per abitazioni accessibili a tutti i cittadini e quanto prima inizierà la raccolta delle firme. L'obiettivo è mantenere e promuovere lo sviluppo di edifici destinati alla maggioranza della popolazione (redditi medi e bassi), come pure la disponibilità di locali di attività a pigione contenuta compatibili con la residenza. Per questo è necessario istituire un Ente autonomo di diritto comunale che possa muoversi tramite acquisti, ristrutturazioni e nuove costruzioni. È anche previsto, precisa il PS, il sostegno a iniziative di enti privati di utilità pubblica che perseguono i medesimi obiettivi. Ma per poter iniziare è necessario dotare l'ente autonomo di un capitale proprio di 10 milioni di franchi (che, con la leva del credito, potrà investire 100) e 10 milioni per l'eventuale sostegno a iniziative di terzi.

Gli iniziattivisti ricordano che a Lugano vivono molti cittadini con redditi modesti e che almeno ventimila persone che vi lavorano non vi abitano. In secondo luogo gli affitti a Lugano sono più elevati e crescono di più che in Ticino. Secondo il PS occorrono circa 1.600 franchi per appartamenti da 3-3,5 locali e 1.800 per i 4-4,5 locali: prezzi che non sono alla portata, senza stress finanziario, di famiglie con redditi inferiori ai 6 o 7 mila franchi al mese

BREVI

■ **Errata Corrigere** Nell'immagine della foto pubblicata sull'edizione di ieri a pagina 15, alla guida della vettura figura Ugo Pedrazzi, di Cadro, e non Duilio Ghirlanda.

■ **Montagnola** Domani, dalle 17.30, al museo Hesse, «Aperitivo con lo scrittore». Ospite: Alessandro Mari.

■ **Incontro** La cappella Betel, in via Dufour 13 a Lugano, ospiterà domenica 1 aprile (alle 18) e lunedì 2 aprile (alle 20.15) Tony Anthony, già campione del mondo di Kung Fu.

■ **ATTE** Domani, sabato 31 marzo, dalle 14.30 alle 17, ballo per i soci dell'ATTE al Centro diurno Terza Età in via Beltramina 20a a Molino Nuovo.

■ **Mostra** Domenica, alle 17.30, inaugurazione della mostra fotografica «Water on the

rocks» dell'artista greca Evmorfia Ghika Rachouti. appuntamento all'Ergo Art Lab di via alla Campagna 22 a Lugano.

■ **Origlio** Bazar di primavera alla scuola Steiner. Appuntamento, domani (10-17.30 e, in seguito, festa) e domenica (10-17).

■ **Bigorio** Al Convento del Bigorio sono in programma due giornate di riflessione su temi esistenziali il 14 aprile e il 17 novembre. Titolo: «Elixir di lunga vita». Iscrizioni entro il 31 marzo. Info: 091/943.12.22 o bigorio@cappuccini.ch.

■ **Ruvigliana** Domani, al centro Etelusio, dalle 19, incontro sul tema della stregoneria. Per informazioni ed iscrizioni: 091/224.36.46 o 076/378.33.00.

■ **Morcote** Domani alla Galleria Soraya

(15-21) inaugurazione della mostra «Uno sguardo al presente» di Flavio Marelli.

■ **Savosa** Oggi, alle 18.30, al centro diurno «Pettiroso» vernissage della mostra di Marijke Akkermann ed Esther Weber.

■ **Piano bar** Domani sera, al piano bar «Principe & Lounge» in via Montalbano 5 a Lugano saliranno sul palco William Fanni e Naomi White.

■ **Besso** Domani - dalle 19 - nella sede dell'associazione Jazzy Jams, in via Besso 42a, si terrà la seconda jam session di marzo, aperta a tutti i soci (musicisti e non).

■ **Camignolo** Questa sera e domani al bar Goccia d'oro torna protagonista il ballo liscio. Appuntamento a partire dalle 21. Si riprende domenica alle 15 e alle 21.

Lugano, via Trevano 38

Mendrisio, via Pollini 29

Lo studio medico di gastroenterologia dei Dr.es med. Sandro Mossi - Cristiana Quattropani - Helen Schaufelberger è lieto di annunciare l'inizio dell'attività del collega associato

Dr. med. Simone Vannini
specialista FMH in gastroenterologia e medicina interna

1999	Diploma federale medicina, Università di Berna
2000-2001	Medico assistente chirurgia, Ospedale regionale, Thun
2001-2003	Medico assistente medicina interna, Ospedale La Carità, Locarno
2003-2006	Medico assistente medicina interna e gastroenterologia, Ospedale cantonale, Lucerna
2006-2008	Medico assistente gastroenterologia, Clinica universitaria Inselspital, Berna
2008-2011	Capoclinica gastroenterologia e medicina interna, Ospedale Limmattal, Schlieren (ZH)
2011-2012	Medico aggiunto gastroenterologia, Ospedale cantonale Wolhusen/Lucerna

Il Dr. Vannini riceve da subito su appuntamento a Lugano in Via Trevano 38 (Tel. 091/971.15.23, Fax 091/971.15.25) e a Mendrisio in Via Pollini 29 (Tel. 091/640.51.51, Fax 091/640.51.59)